



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare la tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62/L della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017- Serie generale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. n. 1, Fog. 4632, con il quale al dott. Francesco La Camera è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

CONSIDERATO che è in corso di predisposizione la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2018, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in coerenza con il programma di Governo e le priorità politiche di questo Ministero;

VISTO il Decreto ministeriale prot. n.0000071 del 02/03/2018, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, emesso nelle more dell'emanazione della suddetta direttiva con il quale si autorizza, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare, nel limite degli stanziamenti previsti per l'anno finanziario 2018 nell'ambito dei rispettivi Programmi di spesa, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento della ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, a valere sulle risorse finanziarie stanziato nello stato di previsione del Ministero per il medesimo esercizio finanziario, in termini di competenza e cassa;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. 7/SVI del 19/03/2018, in corso di registrazione presso il competente organo di controllo, con il quale il Direttore Generale autorizza i dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione Generale, in attesa della emanazione della direttiva generale sopracitata nel limite degli stanziamenti previsti per l'anno finanziario 2018 e delle percentuali di attribuzione delle risorse di cui alla Direttiva di 2° livello 2394/SVI del 08/03/2017, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento della ordinaria attività di gestione a valere sulle risorse finanziarie stanziato nello stato di previsione del Ministero per il medesimo esercizio finanziario, in termini di competenza e cassa;

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n.30, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra ed in particolare l'art. 19, comma 3, in base al quale alla ripartizione dei proventi derivanti dalla messa all'asta delle quote di emissione si provvede con decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di effettuazione delle aste;

CONSIDERATO che le risorse da ripartire nell'esercizio finanziario 2017, ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 19 del D.Lgs n. 30/2013, sulla base dell'entità delle quote restituite di competenza del 2016 e degli interessi maturati, ammontano a € 406.503.472,54;

VISTO il decreto 344 del 14 dicembre 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ripartisce i proventi delle aste di competenza dell'anno 2016;

VISTA la nota MEF – RGS – Prot. 13564 del 25 gennaio 2018, acquisita agli atti con Prot. 958/SVI del 31 gennaio 2018, con la quale l'Ispettorato Generale di Bilancio comunica che con Decreto Ministeriale n. 220591 vengono disposte

nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, per l'anno finanziario 2017, le assegnazioni in termini di competenza e di cassa;

VISTO la nota MEF – RGS – Prot. 13564 del 25 gennaio 2018, sopra citata, con la quale alla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale vengono assegnate, sul capitolo 7954 PG 1 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale”, risorse pari a € 56.037.635,00;

CONSIDERATO che il decreto legislativo 13 marzo 2013, n.30, all'articolo 19 paragrafo 6 prevede che i proventi delle aste siano destinati, tra le altre cose, alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, a favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, a sviluppare tecnologie che contribuiscano alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sicura e sostenibile;

VISTA la Legge 01 giugno 2002, n. 120 “Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997”;

CONSIDERATO che la Repubblica Italiana è Parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici;

CONSIDERATO che la 21° Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere il cambiamento climatico e che tale Accordo è stato firmato dall'Italia, a New York, il 22 aprile 2016;

CONSIDERATO che all'art. 10 dell'Accordo di Parigi viene riconosciuta l'importanza di realizzare lo sviluppo e il trasferimento delle tecnologie, al fine di migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra;

CONSIDERATO che l'Accordo di Parigi al suo articolo 9.3 prevede che i Paesi industrializzati continuino a guidare la mobilitazione finanziaria delle risorse utilizzando una vasta varietà di strumenti e canali, incluso il supporto a strategie-paese;

CONSIDERATO che la decisione che include l'Accordo di Parigi al suo Punto 115 richiama la necessità di un intervento finanziario immediato in tecnologie e *capacity building* a carico dei Paesi industrializzati entro il 2020;

VISTO l'Accordo di Collaborazione Strategica tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Montenegro firmato il 6 febbraio 2010 e in particolare l'articolo 1.8 che prevede che le Parti collaboreranno per la “Promozione dei progetti nel settore della Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile, Salvaguardia del Territorio e Biodiversità, Gestione dei Rifiuti Industriali ed Urbani, Controllo delle Emissioni dei Gas Nocivi, Costruzione Ecologica, la Gestione Pianificata dello Spazio e simile” e che i progetti e programmi saranno individuati con specifiche intese; e gli altri Accordi di Cooperazione Bilaterale in campo ambientale tra il Montenegro e la Repubblica Italiana e tra il Ministero per lo Sviluppo Sostenibile e il Turismo (MSDT) e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

CONSIDERATO che in virtù del suddetto accordo, è stato avviato il progetto di costruzione di un edificio eco-efficiente a Podgorica come futura sede di MSDT;

CONSIDERATO che è stato realizzato un bando di gara per la realizzazione della prima fase della costruzione e che è necessario avviare la seconda fase dei lavori;

VISTA l'Intesa Tecnica sulla cooperazione per l'implementazione della II fase del progetto relativo all'edificio Eco-efficiente a Podgorica firmata in data 14 ottobre 2016 in base alla quale il MATTM si è impegnata a cofinanziare l'intervento e a fornire la necessaria assistenza tecnica;

TENUTO CONTO che a seguito della suddetta Intesa Tecnica, MSDT (Direzione dei Lavori Pubblici), in qualità di stazione appaltante, ha pubblicato nell'anno 2017 il bando di gara per la II ed ultima fase della costruzione dell'edificio Eco-efficiente a Podgorica;

CONSIDERATO che MSDT ha richiesto al MATTM il supporto di esperti italiani per prendere parte ai lavori della Commissione di valutazione delle offerte tecniche;

CONSIDERATO che si rende necessario costituire una Commissione italo-montenegrina per la valutazione delle offerte tecniche;

TENUTO CONTO che il MATTM, per la partecipazione alla suddetta Commissione, intende nominare due membri italiani;

VISTA la nota prot. n. 12644/SVI del 16/12/2016 con la quale il MATTM ha richiesto al Presidente del Consiglio Nazionale dei Lavori Pubblici, il supporto per l'individuazione di un esperto da nominare per la partecipazione alla suddetta Commissione;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha indicato l'Ing. Gianluca Ievolella, dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici come esperto per la partecipazione alla Suddetta Commissione;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina dei membri italiani della suddetta Commissione;

DECRETA

Art. 1

La Commissione di cui alle premesse è costituita dai seguenti membri italiani:

- l'ing. Gianluca Ievolella, dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- il dott. Paolo Angelini, funzionario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Art. 2

Al componente esterno al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare verrà riconosciuto un compenso determinato in base alla tariffa professionale di cui al D.M. 4 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001 nel limite dell'importo lordo stabilito pari a 3.000,00 euro.

L'onere della spesa graverà sul capitolo 7954 PG 1 "Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Missione 18, Programma 5, Azione 4; Esercizio Finanziario 2018, Esercizio di Provenienza 2017.

E' riconosciuto, altresì, il rimborso delle spese documentali di missione nei limiti previsti per i Dirigenti dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/03/2011 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2011.

L'onere della spesa graverà sul capitolo 2101 PG 13 "Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero effettuate da estranei all'amministrazione dello stato nell'interesse dei servizi del coordinamento della politica ambientale ed ecologica".

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Francesco La Camera
(firmato digitalmente)